

Proseguirà stamane in Palazzo Vecchio

Aperto il dibattito politico sul rendiconto della Giunta

Contraddittorio intervento del dc Conti - Cariglia ribadisce la posizione del PSDI - Approvate le delibere sul piano delle biblioteche e sull'affitto dei locali per gli uffici tecnici comunali

Ieri sera è tornato a riunirsi il Consiglio comunale per iniziare il dibattito sulla relazione del sindaco e il rendiconto di attività presentato dall'Amministrazione in ordine al bilancio di previsione del '76 e agli indirizzi di programma. Prima di dare il via a questo dibattito la seduta è stata animata da una vivace discussione in ordine ad un'ambra di particolare importanza: quella relativa all'affitto dei locali da parte della Amministrazione comunale in uno stabile di via Andrea del Castagno nei quali si trasferiranno tutti gli uffici tecnici del comune; in tal modo un'ala importante di Palazzo Vecchio verrà liberata e vi troveranno sede altri uffici e anche le sedi dei capigruppo consiliari.

Incontro dei contadini con la Regione, gli enti locali e i partiti

Come risolvere l'annoso problema della mezzadria

Delegazioni unitarie formate da contadini e dirigenti di tutte le organizzazioni sindacali e professionali si sono incontrate con i rappresentanti di tutti i partiti politici dell'arco costituzionale, sia a livello provinciale che regionale, con le Amministrazioni provinciali e con i rappresentanti della Giunta e dei Gruppi consiliari della regione. Nel corso degli incontri sono state illustrate le posizioni delle organizzazioni contadine in merito al problema non ancora risolto del superamento della mezzadria e di chiedere un concreto intervento per la rapida soluzione dei vari problemi sul tappeto.

Le organizzazioni contadine hanno richiesto la rapida approvazione di un provvedimento legislativo che preveda la trasformazione in affitto di tutti i contratti di mezzadria, colonia ed anticipi su richiesta dell'interessato e senza condizionamenti in modo da evitare l'apertura di una conflittualità dannosa e vanificatrice della legge stessa. E' stato rivendicato anche il diritto per i mezzadri e coloni che diventano affittuari di conservare le condizioni assistenziali e previdenziali acquisite; un ruolo da riservare alle Regioni nella applicazione della legge in modo da renderla il più possibile aderente alle diverse realtà esistenti; interventi a favore dei piccoli proprietari concedenti.

Un incontro, presso la sede del Consiglio regionale, hanno partecipato la Federazione zadr-CGLL, la Federcoltivatori-CISL, la Uimec-UIL, l'Alleanza provinciale contadini, la Federazione provinciale coltivatori diretti, l'Unione Coltivatori Italiani. A nome della Giunta era presente lo assessore alla Agricoltura, compagno Pucci. I rappresentanti delle organizzazioni contadine si sono incontrati anche con il presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale, Rosati, e con i compagni Lusvardi e Fioravanti in rappresentanza del gruppo comunista alla Regione e con il consigliere Franci in rappresentanza del gruppo democristiano. Sia da parte della Giunta, sia del presidente della commissione agricoltura che da parte dei rappresentanti dei due gruppi consiliari è stata espressa la volontà, ciascuno dal proprio posto di responsabilità, di operare affinché si possa giungere alla approvazione della legge regionale così come più volte è stato auspicato, con larghe maggioranze.

Convegno alla FLOG organizzato dall'Amministrazione provinciale

Una formazione professionale che si colleghi al territorio

Le relazioni introduttive dell'assessore Nucci, del sen. Codignola e dell'on. Bardotti - Il dibattito è stato concluso dall'assessore Pieralli - Il problema della gestione e del rapporto con l'occupazione

«Formazione professionale, scuola e sviluppo economico» è il tema di un convegno, organizzato dall'Amministrazione provinciale, che si è svolto ieri all'auditorium della FLOG con la partecipazione di insegnanti, studenti, operatori culturali, rappresentanti di forze politiche e organizzazioni sindacali e di categoria, rappresentanti degli enti locali e della Regione.

Domani alle ore 10,30 si svolgerà l'incontro dei comunisti con i giovani alla SMS di Rifredi

650 lavoratori iscritti non possono frequentare

TROPPE SCUOLE NON APRONO I BATTENTI PER LE «150 ORE»

Seicentocinquanta lavoratori fiorentini aspettano che il ministro Malfatti si decida ad aprire i portoni di quelle scuole dove si sono iscritti a frequentare le «150 ore». Chiedono che vengano istituiti in città e in provincia 28 nuovi corsi che dovrebbero aggiungersi ai 44 che già erano in funzione l'anno passato e per i quali è stata rinnovata da parte del ministero l'autorizzazione.

La seconda relazione al convegno è stata fatta dal senatore Tristano Codignola, il quale ha sostenuto la necessità di una riforma della Regione si appresta a riorganizzare l'istruzione professionale — di evitare con fermezza la produzione di una struttura scolastica separata rispetto al sistema formativo generale.

Il ministro infatti anche a Firenze nell'organizzazione delle 150 ore è partito da una posizione riduttiva ed inaccettabile. In previsione di una stabilizzazione della domanda da parte dei lavoratori si è limitato a confermare gli nel mese di giugno lo stesso numero di corsi dell'anno precedente. Di fronte ad una quantità considerevole di iscrizioni il ministero ha fatto finta di niente, ha fatto orecchie da mercante e non ha autorizzato l'apertura di nuovi corsi.

Da un cercatore di funghi di Sesto Fiorentino

TROVATI SUL MONTE MORELLO 42 CANDELOTTI DI DINAMITE

Erano nascosti in una fossa dove era stato ricavato un piccolo tunnel - C'erano anche alcuni tubi di ferro che potevano diventare pericolosi proiettili - Chi li ha nascosti? A cosa dovevano servire?

Quarantadue candelotti di dinamite sono stati trovati da un cercatore di funghi sul monte Morello nel comune di Sesto Fiorentino. Il pericoloso arsenale era stato imboscato sotto alcune decine di centimetri di terra. Con del cemento gli ignoti dinamitardi avevano costruito un tunnel all'interno del quale avevano nascosto i 42 candelotti di dinamite già pronti per essere esplosi. Si trattava di residui bellici. Gli inquirenti, in particolare gli artigiani che li hanno presi in consegna affermano di non, infatti la pericolosa «Santabarbara» era stata occultata con cura avvolgendola in teli di nylon onde evitare che i candelotti potessero essere resi innocui dalla umidità.

La buona conservazione dell'esplosivo fa ritenere che si tratti di munizioni «scasate» da poco. Assieme ai 42 candelotti c'erano anche alcuni tronconi di tubo di ferro fatti della stessa misura del cannone di artiglieria. Gli attentatori intendevano servirsi per rendere ancora più micidiale un eventuale attentato. Infatti una volta che il candelotto di dinamite fosse stato collocato all'interno del tubo, quest'ultimo avrebbe fatto la stessa funzione di una camera di scoppio. Una volta avvenuta l'esplosione il tubo di ferro si sarebbe spezzato scagliando intorno i propri frammenti.

La seconda relazione al convegno è stata fatta dal senatore Tristano Codignola, il quale ha sostenuto la necessità di una riforma della Regione si appresta a riorganizzare l'istruzione professionale — di evitare con fermezza la produzione di una struttura scolastica separata rispetto al sistema formativo generale.

Il cadavere di un giovane è stato ripescato ieri mattina in Arno, galleggiava

Scomparso da due settimane

Ripescato nell'Arno il corpo di un uomo

Era un giovane impiegato delle poste - Incidente o gesto di disperazione? - Recentemente era stato colpito da una disgrazia

Il cadavere di un giovane è stato ripescato ieri mattina in Arno, galleggiava

Il cadavere di un giovane è stato ripescato ieri mattina in Arno, galleggiava

Il cadavere di un giovane è stato ripescato ieri mattina in Arno, galleggiava

Centinaia di «autoriduzioni» alla mensa di via San Gallo

Protagonista il solito gruppetto - Alcuni giovani hanno versato le 400 lire (il prezzo del pasto) ad un fantomatico comitato - Ieri sera la mensa è rimasta chiusa

Gli «autoriduttori» non mollano. Anche ieri si sono rifiutati di pagare il prezzo del pasto (400 lire) alle casse della mensa Santa Apollonia di via San Gallo. Per l'esattezza le «autoriduzioni» sono state 465, qualche decina meno di quelle del giorno precedente, ma sempre un numero tutt'altro che modesto. Il motivo del rifiuto del pagamento è sempre lo stesso: il certificato stesso recante la terza rata del presalario da parte dell'opera universitaria (ma ieri l'altro nel corso di una conferenza stampa il Consiglio di amministrazione di questo ente ha assicurato che sono stati già pagati tutti gli studenti aventi diritto).

All'ora di pranzo di ieri il solito gruppetto, l'ormai tristemente famoso «Collettivo Studenti Proletari» si è piazzato con i megafoni all'interno delle sale della mensa invitando gli studenti a non pagare alla cassa il prezzo del pasto. Molti studenti hanno regolarmente pagato; altri 465, appunto, hanno arbitrariamente preferito l'autoriduzione.

Verso le 14 e 15 i lavoratori dell'opera (cassieri, cuochi ed inservienti) stanchi anche delle continue pressioni che si esercitano su di loro e delle violenze di cui già altre volte sono stati i bersagli, hanno deciso di ritirarsi. E' sembrato allora ad alcuni studenti il momento buono per servirsi da soli: hanno saltato i banconi ed hanno preso la roba da mangiare. Alcuni studenti dopo aver mangiato hanno raccolto l'invito che veniva dai megafoni ed hanno pagato le 400 lire ad un fantomatico «comitato degli studenti» che si è sostituito ai cassieri dell'opera.

Dopo i fatti dell'ora di pranzo, l'ultimo episodio di una serie di violenze e di intimidazioni che hanno avuto come teatro la mensa Sant'Apollonia, il consiglio di amministrazione dell'opera ha deciso di chiudere il servizio ieri sera.

Certificati elettorali per l'elezione dei quartieri

Sciopero al Professionale per l'agricoltura delle Cascine

Documento del personale del palazzo degli Affari

L'Ufficio elettorale del Comune è stato informato che i cittadini ai quali non sia stato recapitato a domicilio, per loro irreperibilità, il certificato elettorale per le prossime elezioni dei consigli circoscrizionali, fissate per domenica 28 novembre, potranno ritirare il certificato stesso recandosi presso l'apposito ufficio di distribuzione, che ha sede nel Palazzo di parte Gueifa, ingresso piazzetta di Parte Gueifa n. 1.

Ieri mattina gli insegnanti e gli studenti dell'IPAS delle Cascine (Istituto Professionale statale per l'agricoltura) hanno scoperto per un'ora (dalle 11 alle 12) per protestare contro l'intervento della polizia nella scuola, avvenuto alcuni giorni fa. L'azione di protesta era stata decisa in un'assemblea della sezione sindacale unitaria dell'IPAS. La polizia era intervenuta su richiesta del preside della scuola e del provveditore.

Il personale del palazzo degli Affari, a conclusione di una assemblea, ha approvato un documento contenente le proposte che i dipendenti intendono nuovamente richiamare l'attenzione delle forze politiche circa il problema tuttora insoluti del Palazzo degli Affari, dando peraltro loro stesso un contributo di proposta per la soluzione.

Alcuni poliziotti si sono recati sul posto per recuperare il «vericoloso esplosivo». Chi aveva nascosto questa «Santa Barbara»? A cosa doveva servire tanto esplosivo? Sono domande che possono trovarsi nel commissariato di Sesto Fiorentino.

Il Partito convocato per lunedì 22 alle ore 9,30 la riunione del comitato direttivo del Partito. All'ordine del giorno: «Il punto sulla campagna elettorale per la elezione dei consigli di quartiere».

Il Partito convocato per lunedì 22 alle ore 9,30 la riunione del comitato direttivo del Partito. All'ordine del giorno: «Il punto sulla campagna elettorale per la elezione dei consigli di quartiere».

Il Partito convocato per lunedì 22 alle ore 9,30 la riunione del comitato direttivo del Partito. All'ordine del giorno: «Il punto sulla campagna elettorale per la elezione dei consigli di quartiere».

Dibattito a Campi Bisenzio e la società

Dibattito a Campi Bisenzio e la società

Dibattito a Campi Bisenzio e la società

Appello

Appello

Appello

Anche senza anticipi né cambiali a rate fino a 40 mesi con finanziamenti bancari fino a 5 milioni

Vi offriamo lussuosi Arredamenti, a scelta, composti da:

1 CAMERA matrimoniale
1 SALOTTO con divano, 2 poltrone
1 CUCINA americana con 4 sedie, tavolo allungabile

Tutto a Lire 1.199.000 (con IVA)

Inoltre Grandioso assortimento di: Tutti i MOBILI per L'ARREDAMENTO - TAPPETI LAMPADARI e tutti gli ELETTRODOMESTICI

TELEVISORI a colori Pal-Secam ALTA FEDELTA' - REGISTRATORI - ORGANI ELETTRONICI Calcolatrici e Macchine da scrivere - Stufe a gas, elettriche, ecc.

fino a 40 rate anche senza Anticipi né Cambiali PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI

Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti comprese Industrie e Artigiani che vendono direttamente

GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO SUPERMARKET RFMAN

VIA RONDINELLI, 2 PIAZZA ANTINORI, 10 VIALE RAFFAELLO SANZIO, 6 PIAZZA PIER VETTORI, 8

ATTENZIONE! Affrettatevi i prezzi aumentano! Le rateazioni a 40 mesi garantiscono che vendiamo prodotti di Alta Qualità Vendite e consegne in tutta Italia

Ricordo Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Fosco Fornari della sezione di Ponte A Ema, la moglie Annunziata nel ricordarlo a quanti lo conobbero e si riconoscono sottoscrive lire 15.000 per l'Unità.